Accensione dei lumi di Chanukkà

La sera del 25 di Kislev e le 7 sere successive, dopo il crepuscolo, in ogni casa si procede all'accensione della Chanukkià.Va accesa anche da chi vive solo ed in una casa con sole donne.

I lumi ad olio, o le candele di cera, si posizionano da destra verso sinistra e si accendono da sinistra verso destra. La prima sera si accende un solo lume (oltre allo Shammash), posizionato all'estrema destra; la seconda sera si accendono due lumi (oltre allo Shammash), iniziando ad accendere dal secondo da destra e poi accendendo il primo da destra; la terza sera si accendono tre lumi (oltre allo Shammash), iniziando sempre dall'ultimo lume aggiunto e scorrendo verso destra; la quarta sera si accendono quattro lumi (oltre allo Shammash) e così via fino all'ultima sera in cui si accendono tutti. Chi non avesse olio o candele a sufficienza, deve accendere un lume a sera.

I lumi devono bruciare almeno 30 minuti. Il venerdì pomeriggio si procede all'accensione prima di accendere i lumi di Shabbath, usando più olio o candele più grandi affinché i lumi di Chanukkà durino fino a mezz'ora dopo il crepuscolo. Il sabato sera si accendono i lumi di Chanukkà dopo l'uscita di Shabbath.

La Chanukkià va posta in prossimità di una finestra oppure alla destra della porta d'ingresso (il lato opposto alla Mezuzà), ad almeno 85cm dal pavimento e ad una altezza massima di 8,5m affinché i lumi siano ben visibili. Gli otto lumi devono essere su un unico piano ed in linea retta; lo Shammash deve essere rialzato o spostato per essere ben riconoscibile. I lumi devono essere separati da uno spazio sufficiente ad evitare che le singole fiammelle si uniscano o si confondano tra loro.

Si accende lo Shammash e si recitano le seguenti berachot prima di accendere il lume del giorno:

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו וְצִוָּנוּ לְהַדְלִיק נֵר שֶׁל חֲנֻכָּה:

Baruch Attà A. Eloenu melech aolam asher kideshanu bemitzvotav vetzivanu leadlik ner shel Chanukkà

Benedetto sii Tu, Signore D-o nostro, Re dell'universo, che ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci hai comandato di accendere i lumi di Chanukkà.

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שֶׁעָשָׂה נִסִּים לַאֲבוֹתֵינוּ בַּיָּמִים הָהֵם בַּזְּמַן הַזֶּה:

Baruch Attà A. Eloenu melech aolam sheasà nissim laavotenu baiamim aem bazeman azè

Benedetto sii Tu, Signore D-o nostro, Re dell'universo, che hai compiuto miracoli per i nostri padri nei tempi passati ed in questi tempi.

Soltanto la prima sera si recita anche la seguente berachà:

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שֶׁהֶחֱיָנוּ וְקִיְּמָנוּ וְהִגִּיעָנוּ לַזְּמַן הַזֶּה:

Baruch attà A. Eloenu melech aolam sheecheianu vekiiemanu veigghianu lazeman azè.

Benedetto sii Tu, Signore D-o nostro, Re dell'universo, che ci hai tenuto in vita e ci hai preservato e ci hai permesso di raggiungere questo momento.

Da questo momento in poi i lumi non possono essere spostati o spenti (devono spegnersi da soli); nel caso in cui se ne spegnesse uno per cause diverse (ad esempio una folata di vento) è possibile riaccenderlo solo utilizzando lo Shammash.

C'è l'obbligo di ricordare in queste sere perché si accendono i lumi:

Annerot allalu anu madlikin, al anissim veal agghevurot, veal ateshuot veal aniflaot sheasita laavotenu baiamim aem bazeman azé al yedé kohanecha akedoshim (akedoshim) vekol shemonat iemé chanukkà aneerot allalu kodesh em veen lanu reshut leishtamesh baem ellà lirotam bilvad kedé leodot leshimchà aggadol. Al nissecha veal nifleotecha veal ieshuatecha.

(Salmo 30) **Mizmor shir chanukat** abbait leDavid. Aromimchà A. ki dillitani, velò simachta oievai lì A. Eloai, shivati elecha vatirpaeni A. eelita min sheol nafshì, chiitani miiaredi vor. Zamerù la-A. chasidav, veodu lezecher kodshò ki rega beapò chaim birtzonò, baerev ialin bechi velaboker rinà vaani amartì veshalvi, bal emot leolam A. birtzonechà eemadtà learerì oz, istarta fanecha aiti nival elecha A. ekrà, veel A. etchannan ma betza bedamì beridtì el shachat, aiodechà afar aiagghid amittecha. Shema A. vechoneni, A. eiiè ozer lì afachta mispedì lemachol lì, pitachta saki vateazereni simchà. Lemaan iezamerchà chavod velò iddom, A. Eloai leolam odecha.

Per coinvolgere anche i più piccoli ed aumentare la gioia della festa, mentre le luci della Chanukkià sono accese ci si astiene dai lavori domestici e si intonano dei canti:

Mi yemallel
gvurot Israel Otam,
mi imnè?
En bekol dor iakum
aghibbor goel aam.
Shmà!
Baiamim aem bazman azè
Maccabì moshia ufodè
Uviamenu kol am Israel
Itached iakum veigael!

Sevivon sov sov sov
Chanukkà u chag tov
Chanukkà u chag tov
Sevivon sov sov sov
Sov na sov na co vachò
Nes gadol aià pò

Yemè hachanukkà
chanukkat mikdashenu
Beghil uvesimchà
memalim et libenu
Laila vaiom sevivonenu issov
Sufganiot nochal bam larov.
Airu adliku
nerot chanukkà rabim
Al annissim veal anniflaot
asher chollelù ammaccabim.

Ner li ner li
ner li dakik
bachanukkà nerì adlik
bachanukkà nerì iair
bachanukkà shirim ashir

Maoz tzur ieshuatì
Lecha naé leshabeach
Tikon bet tefillatì
Vesham todà nezabeach
Leet tachin matbeach
Mitzar amnabeach
Az egmor beshir mizmor
Chanukkat amizbeach.

Yevanim nikbetzù alai
Azai bimè chashmanim
Ufartzù chomot migdalai
Vetimeu kol ashemanim
Uminotar kankanim
Nasà nes lashoshanim
Bené binà iemé shemonà
Kavu shir urnanim

È usanza mangiare cibi preparati con l'olio per ricordare il miracolo dell'olio. In particolare si preparano le sufganiot (bombe fritte ripiene).

Documento realizzato da Joram Marino e rilasciato sotto licenza CC BY-NC-ND
Per favore trattare questo testo con il dovuto rispetto.